



**Lady Gaga
più ricca
dell'anno**

— Lady Gaga ha guadagnato tra il 2010 e 2011 ben 90 milioni di dollari, divenendo così l'artista donna più ricca. La classifica è stata pubblicata dalla rivista «Forbes», secondo cui la popstar ha superato anche Oprah Winfrey che in realtà avrebbe guadagnato 290 milioni di dollari ma è stata messa al secondo posto perché meno in vista della giovane rivale.

L'Unità

DOMENICA
18 DICEMBRE
2011

41

LISZT, ELLINGTON E PARKER A DUE LIRE

Cd a ribasso Cifre avvilenti per i pilastri della musica novecentesca. Splendida l'antologia di Fletcher Henderson

GIORDANO MONTECCHI

Si fa un po' fatica a crederci e la sensazione non è delle più piacevoli. Eppure sembra che più della metà dei «dischi» venduti in Italia annualmente, vengano venduti nel girone natalizio. Così fra i tanti doni, la madre di tutte le feste ci regala anche l'illusione che sotto l'albero di Natale o davanti al Presepe gli italiani diventino più «colti». Ma è un attimo: dopo la Befana tutto come prima.

Diciamo anche che per chi vuole spendere «molto di più» (come recita un caustico spot pubblicitario), i cd ultimamente sono un po' in ribasso. Un cd, anche nuovo, anche ottimo, oggi si compra con i soldi di una colazione al bar. Certo ci sono anche quelli che costano di più, ma l'unico modo per farlo sapere è di raccomandarsi al cassiere: «Lasci il prezzo mi raccomando! Sa, è un regalo...».

Su queste cose non c'è più religione. Pensate: **Liszt the Collection**, l'opera quasi-omnia di Franz Liszt che quest'anno ha compiuto 200 anni, una cofana di 34 cd Deutsche Grammophon, gli interpreti migliori, da Karajan a Zimerman, da Berman a Baremboim, si trova in rete a 47 euri. Pardón, vostri amici preferiscono il jazz? Beh, se volete fare gli splendidi, anche lì andiamo maluccio. Cinque cd di Duke Ellington: **The Complete Orchestral Suites 1931-1960** (United Artist), carrellata magnifica e impetosa, trionfi e genialità accanto a momenti di appannamento (e comunque illuminante) a 17 euri e

rotti. Stessa avvilente cifra per un altro pilastro della musica novecentesca, Fletcher Henderson: **A Study in Frustration**, splendida antologia delle registrazioni dal 1923 al 1938 ristampata in 3 cd per l'etichetta Essential Jazz Classics (per i più fighetti: sappiate che con un po' di pazienza si riesce ancora a trovare la versione in vinile, 4 bei long playing targati Cbs). Charlie Parker? Si va di male in peggio: proprio in questi giorni per la Emarcy Records esce **The Complete Masters 1941-1954**: 13 cd che valgono tanto oro quanto pesano a neanche 33 euro!

Fuori dal paradosso, diciamo che oggi, a meno che non si inseguia l'ultima novità da hit parade, farsi una biblioteca sonora è alla portata di (quasi!) tutti. La medaglia ha però un rovescio malefico: la bulimia musicale, per cui più cd abbiamo davanti a noi, più l'ascolto regredisce, a un mero «sentire», goloso, epidermico e infinitamente distratto. Forse allora è più edificante regalarne uno solo di cd, anziché una carriolata. Ecco che mi vengono in mente subito due perle ascoltate quest'anno: **The Music of Georges I. Gurdjieff** (Ecm), un magnifico ensemble armeno che mette a nudo magistralmente le avvincenti radici musicali caucasiche di questo discusso maestro di spiritualità. E ancora: **Friday the 13th. The Microscopic Septet Plays Monk** (Cuneiform). Thelonious e la sua sghemba genialità affidata alle mani di sette impagabili interpreti di una musica tanto sorniona e bislacca, quanto irresistibile. ●

Gospel e R'n'B

1- «Iko Iko» nella versione di The Dixie Cups
2- «Mockingbird» di Inez & Charlie Foxx, hit del '63

Ecco il soul

5- «Do you love me (Now That I Can Dance)» - The Contours: doo wop e soul da Detroit
6- «Summertime Blues» - Eddie Cochran: nata nel 1958 come canzone per il B-side entrò nella Top 10 nel 1958

Dulcis in fundo

10- «Try a little tenderness» Otis Redding

Un classico

9- «The ballad of Lucy Jordan» Marianne Faithfull

